



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

Ill.mo Sindaco della Città di Biella

Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

INTERROGAZIONE

Oggetto: riapertura Forno Crematorio di Biella

PREMESSO CHE:

- in data 28 aprile 2020, non avendo ricevuto dalla ditta concessionaria "Socrebi" le chiavi del forno crematorio, il Comune se ne è riappropriato forzando le serrature d'ingresso, con la giustificazione di metterlo a disposizione della Protezione Civile nazionale ai fini dell'emergenza COVID-19;
- durante l'intervento di forzatura dell'ingresso del tempio crematorio, erano presenti il sindaco Claudio Corradino, il suo vice Giacomo Moscarola, gli assessori Davide Zappalà e Silvio Tosi, agenti di Polizia locale e operai comunali;
- il 29 aprile 2020, nel corso di una videoconferenza con i capigruppo, il Sindaco e il segretario comunale hanno riferito le motivazioni dell'operato dell'amministrazione comunale e le prospettive future di utilizzo del bene;
- in tale occasione il Sindaco ha informato che il Tar si è pronunciato in merito al ricorso presentato dalla Socrebi in modo interlocutorio, pertanto il Comune ha ritenuto di intervenire fisicamente per rientrare in possesso della struttura, pur nella consapevolezza degli inevitabili risvolti legali che ne sarebbero scaturiti. Tale circostanza è confermata dalla notizia pubblicata sul sito di Oltre.Tv il 2 maggio 2020, secondo la quale risulta che il Sindaco abbia dichiarato: "La società ha resistito e ha avvisato che tramite i suoi avvocati porterà avanti azioni legali. Ci vedremo in Tribunale";
- il sindaco ha precisato che lo studio legale europeo di riferimento dell'amministrazione comunale è lo studio "Osborne & Clarke", il quale ha fornito tutte le indicazioni necessarie per riaprire l'attività del forno crematorio;
- il Sindaco ha inoltre pubblicamente ribadito che il forno crematorio è stato messo immediatamente a disposizione della Protezione Civile;

- dalle modalità di conduzione della vicenda e dal tono delle dichiarazioni rilasciate da sindaco e membri della giunta, risulta che il problema forno crematorio sia questione rilevante per l'amministrazione comunale in carica;

- a motivo del fatto che il Responsabile Unico del Procedimento è il segretario comunale, i consiglieri comunali non sono mai stati coinvolti attivamente nella vicenda e sono stati solo superficialmente informati, tanto dall'ex sindaco Cavicchioli quanto dall'attuale Corradino, sempre e solo a scelte fatte.

CONSIDERATO CHE:

Dopo le notizie di fine aprile, sono passati oltre due mesi senza che il Consiglio sia stato quanto meno aggiornato sul caso. In particolare – forse in conseguenza del miglioramento delle condizioni pandemiche del Covid19 – non risulta che la Protezione Civile abbia richiesto né tantomeno utilizzato l'impianto che il Sindaco di Biella avrebbe messo a disposizione.

RITENUTO CHE:

- L'aggiornamento tempestivo sull'evoluzione della situazione del forno crematorio è di primario interesse dei cittadini di Biella e dell'intero Biellese.
- L'impianto si era rivelato di obiettiva utilità per l'intera collettività e pertanto è indispensabile fare in modo che l'attività venga riavviata nel più breve tempo possibile.
- L'amministrazione comunale in carica ha scelto – tra le strategie possibili – quella della revoca la concessione e dell'acquisizione del possesso della struttura, mettendo in conto la quasi certa opposizione del concessionario (Socrebi).
- Come tutte le scelte giudiziarie, solo il tempo potrà rivelare se si è trattato di una decisione opportuna, sia sotto il profilo dell'effettiva riapertura del forno crematorio, sia sotto il profilo dell'impatto economico positivo o negativo sul Comune di Bielle e sugli utenti.
- Proprio sulla base di queste variabili i cittadini saranno in grado di valutare se le scelte fatte dal Comune siano state opportune o meno.

Ciò premesso, considerato e ritenuto,

SI INTERPELLA

Il Sindaco per ottenere le seguenti informazioni.

1. Qual è lo stato di avanzamento di tutti i contenziosi aperti che coinvolgono il Comune di Biella in connessione al forno crematorio?
2. Quali atti formali il Comune ha posto in essere per mettere a disposizione della Protezione Civile il forno crematorio? In quale data?
3. Qual è stata la risposta della Protezione Civile? Quali passi sono stati posti in essere dalla Protezione Civile per la riapertura dell'impianto?

4. Quali atti e azioni concrete ha posto in essere il Comune di Biella – dopo aver preso possesso del forno crematorio - per la rapida riapertura dell'impianto?
5. Quale data di riapertura del servizio del forno crematorio ha ipotizzato lo studio legale europeo Osborne & Clarke?
6. Quali sono le autonome valutazioni dell'amministrazione comunale in merito alle tempistiche ipotizzate?

Si richiede risposta orale in aula.

Biella 15 luglio 2020

LISTA CIVICA BIELLESE
Paolo Robazza, Sara Gentile

LE PERSONE AL CENTRO
Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

BUONGIORNO BIELLA
Andrea Foglio Bonda